

SIGNIFICATO LETTERALE E SIGNIFICATO METAFORICO

Indica per ogni coppia di frasi, quando la parola in stampato maiuscolo ha **SIGNIFICATO LETTERALE** e quando ha **SIGNIFICATO METAFORICO (FIGURATO)**.

<p>Questa non la BEVO: è una frottola.</p> <p>↓</p> <p>significato metaforico</p> <p>Il cuscino è di PIUMA d'oca.</p> <p>.....</p> <p>Leo è una BOTTE tanto è gonfio.</p> <p>.....</p> <p>Lo accolse un URAGANO di applausi.</p> <p>.....</p> <p>Andrea è nel FIORE degli anni.</p> <p>.....</p> <p>Lucio è una LUMACA: arriva sempre ultimo.</p> <p>.....</p>	<p>Non BEVO vino: sono astemio</p> <p>↓</p> <p>.....</p> <p>Marta è una PIUMA nel salto in alto.</p> <p>.....</p> <p>E' arrivata la BOTTE di vino ordinata.</p> <p>.....</p> <p>Un URAGANO devastò le coltivazioni.</p> <p>.....</p> <p>Un'ape si è posata su quel FIORE.</p> <p>.....</p> <p>Stamattina una LUMACA ha rovinato un cespo di lattuga.</p> <p>.....</p>
--	---



- ◆ Dettare “ Ogni bambino è un mare”

<p style="text-align: center;">OGNI BAMBINO E' UN MARE</p> <p>Ogni bambino è un mare di celeste felicità. Ogni bambino è un mare di fresca amicizia. Ogni bambino è un mare di gioia fantastica. Ogni bambino è un mare di candido amore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Individuare le <u>metafore</u> e i relativi significati. (bambino colmo di felicità – mare colmo d’acqua) ◆ Trovare insieme altre caratteristiche dei bambini con aggettivi e passare alla produzione individuale. ◆ Insieme alla lavagna: Es. dolcezza infinita amore sconfinato caldo affetto fantastica allegria bontà giochi voglia di vivere dolci sorrisi gentilezza grande furbizia libri divertenti... <p>Prosegui da solo</p>
--	--

ANAFORA

- ◆ Tornare alla poesia precedente

**Che cosa notate di particolare? (ripetizione parole)
Perché secondo voi? (enfaticizzare)**

- ◆ Dettare:

Abbiamo riletto la poesia “Ogni bambino è un mare” e **abbiamo notato che alcune parole vengono ripetute all’inizio di più versi, secondo noi per mettere meglio in evidenza alcuni significati della poesia.**

Questa è un’altra tecnica usata dai poeti e si chiama ANAFORA.



Ecco una poesia in cui dei bambini esprimono i loro desideri più fantasiosi utilizzando l'**ANAFORA**.

- ◆ Dettare “Se io fossi...”

SE IO FOSSI...

Se io fossi un uccello,
volerei da una pianta a un fiore.
Se io fossi un aquilone,
saluterei le stelle.
Se io fossi un colore,
dipingerei un arcobaleno.
Se io fossi un prato,
farei sbocciare i fiori.

Provate anche voi ad esprimere i vostri desideri usando l'anafora. Pensate: Se io fossi...
Lavoro collettivo orale, poi individuale scritto.

- ◆ Dettare

Alcuni bambini hanno scritto delle poesie sulla pace utilizzando sia [l'ANAFORA](#), sia la [SIMILITUDINE](#).

VORREI LA PACE

Vorrei la pace
accesa come il sole,
vorrei la pace
chiara come una nuvola,
vorrei la pace
profumata come un petalo di rosa,
vorrei la pace
carezzevole come la mamma.



- ◆ Ricercare altre **anafore** e **similitudini**, prima insieme, oralmente, poi individualmente per iscritto.

Prosegui da solo sul tema della pace.

RICALCO DELLA POESIA “MATTINO D’ESTATE” DI P.NERUDA (Uso dei dati di colore)

- ◆ **Dettare** la poesia “Mattino d’estate” di Pablo Neruda

MATTINO D’ESTATE

Le farfalle
ballano
velocemente
un ballo
rosso nero arancione
verde azzurro bianco
granata giallo violetto
nell’aria,
nei fiori,
nel nulla. P. Neruda



- ◆ Analisi della poesia. Mettere in evidenza le METAFORE.

Questo è il RICALCO della poesia scritto da alcuni bambini utilizzando la SIMILITUDINE o la

METAFORA.

**Le farfalle
ballano
allegrementemente
un ballo
rosso fuoco
azzurro mare
giallo oro splendente
nell’aria,
nei fiori,
nel nulla.**

**Le farfalle
ballano
velocemente
un ballo
verde come il prato
bianco come la schiuma
nero come la notte
nell’aria,
nei fiori,
nel nulla.**

Ora prova da solo



HAIKU

Trasferiamoci in Giappone

Ecco alcune brevi poesie giapponesi.

<p>CORVO</p>  <p>Sul ramo secco un corvo s'è posato. Sera d'autunno! Matsuo. Basho</p>	<p>GABBIANO</p>  <p>L'acqua è gelata, o povero gabbiano, e tu non puoi dormire! Matsuo Basho</p>	<p>CICALE</p> <p>Oh quanta calma! Solo, penetrante le rocce, il grido delle cicale! Matsuo Basho</p>
--	---	---

Che cosa notate di particolare? (poesie brevi, 3 versi, immagini semplici, chiare e immediate)

- ◆ Dettare:

L'**haiku** è una brevissima lirica giapponese, formata da soli tre versi.

Le parole usate sono semplici, ma destano in chi legge sensazioni ed emozioni ben precise.

- ◆ Dettare “**Acqua di mare**”

ACQUA DI MARE

Acqua di mare.
Frusciante, infinita
voce di onde.

- ◆ Analisi della poesia. Far notare la **brevità**, la mancanza di **verbi**, le immagini **suggestive** indotte dalle poche parole usate.
- ◆ Far scrivere su dei foglietti le singole parole, invitare gli alunni a combinarle in un altro modo e poi a trascrivere sul proprio quaderno i nuovi **haiku** così ottenuti. (lavoro collettivo, poi individuale).
- ◆ Ripetere lo stesso lavoro con l'**haiku** “**Acqua di monte**”

ACQUA DI MONTE

Acqua di monte.
Limpido, saltellante
canto di roccia.

- ◆ In seguito invitare gli alunni a comporre **nuovi haiku** usando liberamente parole tratte dai due **haiku** precedenti.



Haiku tratti dalla poesia “Autunno” di Vincenzo Cardarelli.

◆ Dettare o fotocopiare la poesia con relativi commenti.

L'autunno, quasi per convenzione, è una stagione triste: mentre tutto sembra abbandonarsi ad uno stanco languore, mentre un vento più freddo ed i primi scrosci di pioggia settembrina preannunciano giornate ancor più malinconiche e spente, il poeta coglie, nel lento passare dei giorni, il simbolo della nostra vita che si avvia inesorabilmente al tramonto.

AUTUNNO

Autunno. Già lo sentimmo venire
nel vento d'agosto
nelle piogge di settembre
torrenziali e piangenti
e un brivido percorse la terra
che ora, nuda e triste,
accoglie un sole smarrito.
Ora passa e declina,
in questo autunno che incede
con lentezza indicibile,
il miglior tempo della nostra vita
e lungamente ci dice addio.

Vincenzo Cardarelli



4 TORRENZIALI E PIANGENTI: piogge violente o, talvolta, pioggia simile ad un lento gocciare di lacrime.

5 UN BRIVIDO: di freddo e quasi d'angoscia.

7 SMARRITO: incerto, scialbo.

11 IL MIGLIOR TEMPO: la giovinezza.

Prova a rendere con espressioni figurative le impressioni visive suscitate in te dalla poesia.

Dopo aver analizzato insieme la poesia, gli alunni compongono **haiku usando parole tratte dal testo poetico e altre proprie.**

Esempi

Piogge torrenziali.
Autunno che
viene col vento.

Autunno spoglio,
spoglio di vivacità
perduta nell'estate.

Un sole smarrito
viene raccolto
dall'autunno.

Vento smarrito
in un sole piangente.
Autunno.

Ho sentito venire
l'autunno
nelle piogge di settembre.

Lo sentimmo venire
nel vento e nella pioggia.
Autunno.



www.jesicentro.it



percorsididattici@jesicentro.it